

FESTA TRICOLORE

Uno «stile» di far politica

Molti di coloro che sono giunti quest'anno alla Festa Tricolore di Mirabello hanno fatto un lungo percorso, partito ben 28 anni fa ai tempi del Movimento sociale e poi attraverso Alleanza nazionale, passando per 'Fiuggi'. C'è chi ha preso qualche chilo e chi si ritrova con qualche cappello bianco in più, ma ci si riconosce subito, perché a Mirabello non si manca mai.

La Piazza è la stessa, gli stand, il palco, un ristorante magari un poco più grande, e solo quelli che giungono per

la prima volta non si accorgono che le bandiere di An sono state ammainate per essere issate quelle del Popolo della Libertà, gli altri lo danno oramai per scontato, come il trascorrere del tempo. Che a Mirabello non si possa mancare lo sanno persino i ministri e i leader nazionali, quelli di ieri e di oggi, che non esitano alla chiamata del senatore Alberto Balboni, regista da sempre dei programmi politici, perché nella storia della Destra italiana quel piccolo paese dell'Emilia rossa ha fatto la sua par-

te. "Quest'anno torna Gianfranco Fini - racconta a tutti con evidente orgoglio Vittorio Lodi, fondatore della festa - sono andato a Roma ad invitarlo di persona". Poi La Russa, Gasparri, Verdini, Urso, solo per citare alcuni dei massimi esponenti nazionali che hanno acceso i dibattiti.

Qualche faccia a faccia, in programma c'è anche Felice Casson e Anna Finocchiaro (Pd), ma si discute sempre con serenità, senza mai trascendere. Così La Russa spiega la vicenda delle Freccie Tricolori a Tripoli, Alfredo

Mantovano i provvedimenti sulla sicurezza, e Gianfranco Fini propone le sue 'sfide' "che tengono conto dei tempi moderni". Polemiche di basso profilo e gossip non entrano a Mirabello, non ci sono le condizioni, il clima è troppo sereno, i tortellini di nonna Lodi troppo buoni. Certo i tempi cambiano, ma alla Festa Tricolore i valori restano, in quello stile del far politica che attraversa le generazioni, da quella di Almirante a quella di Fini La Russa e Gasparri, nello stile di Mirabello.

Mauro Malaguti

